

Comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute

Nominativi

Di seguito, verranno illustrate le modalità operative per una corretta compilazione dei nominativi in anti elusione - invio dati fatture e contabilità

Nominativo	Campi da valorizzare
Persona fisica - fornitore italiano	Cognome, Nome, Partita IVA e codice ISO
Persona fisica fornitore italiano con solo codice fiscale e codice ISO	Cognome, Nome, Partita IVA e codice ISO <i>Le specifiche tecniche, per i soggetti fornitori richiedono come dato obbligatorio il codice ISO e la partita IVA</i> <i>Il soggetto che emette la fattura deve avere obbligatoriamente Partita IVA. Diversamente non si tratta di fattura ma di ricevuta e contabile non va trasmessa (Circ. Ade n.8/2017)</i>
Persona fisica - cliente italiano	Cognome, Nome e Codice Fiscale <i>Importazione da contabilità: il campo Codice fiscale viene esportato solo se la Nazione = 390 - Italia o non valorizzata</i>
Persona fisica - cliente italiano con solo denominazione e codice fiscale <i>Contabilità: in tali casi normalmente non risulta selezionata l'opzione "Persona fisica"</i>	Da verifiche eseguite, compilando solo il campo "Denominazione" e "Codice Fiscale", l'invio è andato a buon fine pur essendo persona fisica (con codice fiscale) ma con Denominazione (non Nome e Cognome). Si consiglia comunque di contattare l'Agenzia delle Entrate per maggiori chiarimenti/informazioni.

<p>Ditta Individuale (Persona fisica con anche partita IVA)</p>	<p>In generale occorre compilare cognome, nome, codice ISO, partita IVA e codice fiscale.</p> <p><i>Nelle specifiche tecniche, non è indicato in maniera categorica che in presenza di partita IVA deve essere compilata la denominazione, ma solo che la denominazione è alternativa al cognome e nome.</i></p> <p><i>Per cui, se si compila però solo il campo "Denominazione", è valida la stessa logica riportata nella casistica precedente.</i></p>
<p>Ente pubblico italiano, associazione e condomini con solo il Codice Fiscale numerico (che inizia per 8 o 9) e senza Partita IVA</p>	<p><i>Cliente:</i> ha solo il codice fiscale e non la Partita IVA, deve essere valorizzato solo il campo codice fiscale</p> <p><i>Fornitori:</i> il soggetto che emette la fattura deve avere obbligatoriamente la Partita IVA, diversamente non si tratta di Fattura ma di Ricevuta e come tale non va trasmessa. Se l'Ente Pubblico emette una fattura con IVA deve avere obbligatoriamente anche la P.IVA</p> <p><u>Importazione da contabilità:</u> il codice fiscale numerico deve essere valorizzato nel campo "Codice fiscale"</p>
<p>Altri soggetti - Clienti e fornitori italiani</p>	<p>Denominazione, Codice ISO (IT) e Partita IVA.</p> <p><i>Valorizzando la Partita IVA italiana nel campo Codice fiscale, non crea nessun problema.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>Importazione da contabilità - codice ISO</u></p> <p>A partire dalla versione 6.8, in fase di importazione da contabilità, in presenza di nominativi per i quali in contabilità:</p> <ul style="list-style-type: none">- risulta valorizzato il Codice ISO,- il Codice Fiscale è italiano,- la Partita IVA non è presente, <p style="text-align: center;">il Codice ISO non viene esportato</p> <p>Se non risulta valorizzato il codice ISO ma compilata la partita iva e riconosciuta come partita iva italiana e valida, in fase di importazione viene proposto in automatico il codice ISO "IT"</p>	

<p>Clients e fornitori esteri (intra UE, extra UE, San Marino)</p>	<p>Le specifiche prevedono quando segue:</p> <p>“... per nominativo estero occorre compilare il campo “IDpaese” e il campo “IDcodice” “</p> <p>Tali dati corrispondono al campo "codice ISO" e "Partita IVA"</p> <p><i>Campo “Partita IVA”: a partire dalla versione 6.8 sono ammessi anche caratteri alfabetici e fino a 28 caratteri al fine di indicare il codice identificativo estero</i></p> <p><u>Importazione da contabilità</u>: valorizzare, oltre al codice ISO, il campo “Partita IVA” oppure “Codice fiscale estero”</p> <p><i>Se valorizzati entrambi, in fase di esportazione prevale il dato “Partita IVA”. Se non valorizzata viene esportato il dato “Codice fiscale estero”</i></p> <p><i>In entrambi i casi (presenza di partita iva o codice fiscale estero) il dato verrà esportato in dati fatture, sempre nel campo “Partita IVA” e archiviato nel campo “IDcodice” come previsto da specifiche tecniche</i></p>
<p>Persona giuridica estera</p>	<p>Le specifiche prevedono quando segue:</p> <p>“... per nominativo estero occorre compilare il campo “IDpaese” e il campo “IDcodice” “</p> <p>Tali dati corrispondono al campo "codice ISO" e "Partita IVA"</p> <p><i>Campo “Partita IVA”: a partire dalla versione 6.8 sono ammessi anche caratteri alfabetici e fino a 28 caratteri al fine di indicare il codice identificativo estero</i></p>
<p>Cliente extra UE con solo codice ISO (senza codice fiscale e senza partita IVA)</p>	<p>FAQ presente sul sito dell'agenzia delle entrate:</p> <p>“Nei casi di cessione di beni e prestazione di servizi a consumatore finale non residente in Italia, con emissione di fattura, il file "Dati fattura" dovrà essere compilato - nella sezione DTE (fatture emesse) - utilizzando i campi del blocco <IdFiscaleIVA>, valorizzando l'elemento <IdPaese> con il valore relativo al paese del cessionario/committente e l'elemento <IdCodice> con un qualsiasi elemento identificativo del cliente (es.: nome e cognome o solo cognome, codice cliente o altro)”</p> <p>Tabella nominativi di “invio dati fatture”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il dato <IdPaese> corrisponde al campo "codice ISO" - il dato <IdCodice> corrisponde al campo "Partita IVA"

	<p>Valorizzare entrambi</p> <p><i>A partire dalla versione 6.8, per il campo partita IVA, sono ammessi anche caratteri alfabetici e fino a 28 caratteri al fine di indicare il codice identificativo estero</i></p> <p><i><u>Importazione da contabilità:</u> il dato della Partita IVA deve essere valorizzato nel campo “codice fiscale estero” per il quale è previsto l’inserimento di caratteri alfanumerici</i></p>
<p>Fornitore extra UE con solo codice ISO (senza codice fiscale e senza partita IVA)</p>	<p>Le importazioni Extra UE, a seconda dei casi (beni o prestazione di servizi), possono essere gestite:</p> <p>A) con emissione di bolletta doganale B) senza emissione di bolletta doganale</p> <p>A) Per tali documenti la risoluzione n.87 del 05-07-2017, ha previsto quanto segue:</p> <p>“... Con riferimento alla comunicazione dei dati delle fatture ricevute (DTR), tra cui anche le bollette doganali, i campi “Identificativo Paese” e “Identificativo Fiscale” del cedente/prestatore sono obbligatori e non è possibile renderli facoltativi.</p> <p>Al fine di non creare aggravii per i contribuenti che dispongono di software contabili che, ad oggi, hanno le limitazioni specificate nel quesito e nelle more di un loro rapido adattamento, si consente - solo con riferimento alle comunicazioni del periodo d’imposta 2017 - di valorizzare, all’interno della sezione <CedentePrestatoreDTR>, l’elemento informativo <IdFiscaleIVA>\<IdPaese> con la stringa “OO” e l’elemento <IdFiscaleIVA>\<IdCodice> con una sequenza di undici “9”</p> <p>Per i nominativi interessati, occorre selezionare l’opzione “Dogana”. L’unico dato richiesto sarà la denominazione. Tale campo può essere valorizzato indicando la denominazione o cognome e nome del fornitore extra Ue</p> <p>In fase di creazione file telematico, tale compilazione permette di adempiere a quanto previsto dalla risoluzione 87/E del 05/07/2017 indicata in precedenza</p> <p>B) senza emissione di bolletta doganale Il suggerimento riportato in quesito assosoftware, è indicare nel < IdPaese> il codice ISO del paese estero di appartenenza In tali casi non verranno eseguiti i controlli sui valori inseriti nel campo <IdCodice> (campo Partita IVA) dove si potrà inserire un qualsiasi elemento identificativo del cliente (es.: nome e cognome o solo cognome, codice cliente o altro).</p>

<p style="text-align: center;">Fornitore Dogana</p>	<p style="text-align: center;">Selezionare l'opzione "Dogana"</p> <p>L'unico campo obbligatorio nel software dati fattura è la denominazione, che deve contenere la denominazione o cognome e nome del fornitore extra ue</p> <p>In fase di creazione file telematico, tale compilazione permette di adempiere a quanto previsto dalla risoluzione 87/E del 05/07/2017:</p> <p>"... Con riferimento alla comunicazione dei dati delle fatture ricevute (DTR), tra cui anche le bollette doganali, i campi "Identificativo Paese" e "Identificativo Fiscale" del cedente/prestatore sono obbligatori e non è possibile renderli facoltativi.</p> <p>Al fine di non creare aggravii per i contribuenti che dispongono di software contabili che, ad oggi, hanno le limitazioni specificate nel quesito e nelle more di un loro rapido adattamento, si consente - solo con riferimento alle comunicazioni del periodo d'imposta 2017 - di valorizzare, all'interno della sezione <CedentePrestatoreDTR>, l'elemento informativo <IdFiscaleIVA>\<IdPaese> con la stringa "00" e l'elemento <IdFiscaleIVA>\<IdCodice> con una sequenza di undici "9"</p> <p><u>Importazione da contabilità:</u> nel caso in cui in contabilità sia stata creata una sola anagrafica fornitore "bolla doganale" specificando nei singoli movimenti la denominazione dell'ufficio doganale, occorre:</p> <ul style="list-style-type: none">- tabella "Nominativi": per il nominativo "bolla doganale" selezionare l'opzione "Dogana"
<p style="text-align: center;">Semplificato</p> <p>(nominativi per i quali sono state gestite le fatture semplificate)</p> <p style="text-align: center;">Fatture di importo fino a 100 euro (articolo 21 bis del d.p.r. 633/1972 (decreto IVA))</p>	<p style="text-align: center;">Selezionare l'opzione "Semplificato"</p> <p>Sono previsti come obbligatori alternativamente:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Denominazione o Cognome e Nome <p style="text-align: center;">oppure</p> <ul style="list-style-type: none">b) Codice ISO e Partita IVA o Codice Fiscale. <p><u>Importazione da contabilità:</u> non è prevista la possibilità di identificare il nominativo come "Semplificato"</p> <p>A seguito di importazione in invio dati fatture, occorre:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Nominativo: selezionare manualmente l'opzione "Semplificato"✓ griglia delle operazioni valorizzare tipo documento "TD07 - Fattura semplificata" oppure "TD08 - nota di credito semplificata"

Fornitore scheda carburante

La scheda carburante è esclusa dalla comunicazione dati fatture (riferimento circ. Ade n. 1/2017)

Importazione da contabilità: selezionare l'opzione "Soggetto escluso da Invio dati fatture"